

corvus

**TRIMESTRALE
DI ARTE
E CULTURA**

Anno 8 - numero 17
tariffa RDC
"Poste Italiane Spa"
spedizione
in abbonamento postale
d.l. 353/2003
(convertito in legge
27.02.2004, n. 46)
art. 1 comma 1
CNSAC Roma

ISSN 1826-6576

ISSN 1826-6576

80011



NUMERO 17 / 2012

solo rivista **3,90 €**
con cd o libro **9,90 €**

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE:
PREZZO DI UNA COPIA € 3,90
CON ALLEGATO € 9,90
SPED. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96
REG. TRIB. DI ROMA
N. 419 DEL 28.10.2004



[PUNTOZERO]
IL RISVEGLIO

[MUSICA]
PASQUALE INNARELLA

[CINEMA]
VIOLANTE PLACIDO

[TEATRO]
LIVIA CASCARANO

[LETTERATURA]
TOMAS TRANSTRÖMER



FAKHRA YOUNAS

IL VOLTO CANCELLATO

Dedicato a tutte le donne che soffrono, il racconto di vita di una donna pakistana che non ce l'ha fatta

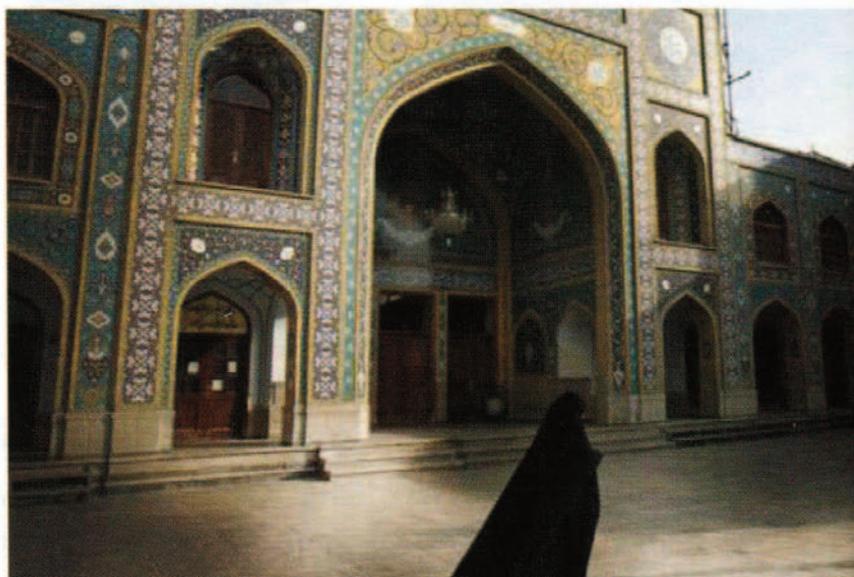
*I tuoi gungru alle caviglie,
dancer,
cangiri';
i tuoi campanelli per danzare,
ballerina;
sono razzi assordanti,
perché non ci sei più'.
guizzano cubitali
le tue parole,
e si insediano come pelle.
hai ballato
l'allarme,
Fakhra,
piggiando
con mani e piedi
sul tuo rosso,
valica cieli.*

Catia di Cesare
23 marzo 2012

CATIA DI CESARE

Era una donna abituata a piangere soltanto con il cuore, senza lacrime, perché le avevano tolto gli occhi, e portato via anche le labbra. Un volto bellissimo cancellato dall'acido che il marito Bilal Khar, grazie a tre aiutanti, che l'avevano immobilizzata, le aveva volutamente buttato sulla faccia, facendole scomparire anche il collo e un orecchio. L'acido non si ferma continua a corrodere nel profondo. Una testa, senza più volto, attaccata allo sterno, con un corpo armonioso, era quello che rimaneva di una ballerina pakistana di Karachi, di nome Fakhra Younas, bella in modo indimenticabile, e di un grande amore malato in un Paese quale il Pakistan con un'organizzazione sociale di tipo feudale, che purtroppo non è l'unico. Il marito di Fakhra infatti apparteneva ad una importante famiglia di proprietari terrieri ed era stato deputato al Parlamento del Punjab (una delle quattro province in cui è diviso il Pakistan). Il padre "Feudal lord",

esercitava anche la giustizia nelle loro terre, oltre che ricoprire cariche politiche di grande rilievo. Bilal infatti, per l'orrore commesso, era stato blandamente punito con sei mesi di carcere e si è successivamente risposato con la figlia del governatore del Kashmir, pur continuando a spergiurare amore a Fakhra, addirittura per tutti gli anni che è stata in Italia, con telefonate e sms, che la turbavano. Fakhra aveva commesso un atto gravissimo agli occhi del marito; era andata via di casa, tornando dalla madre, per divorziare, perché lui, spesso alticcio, la picchiava, anche se subito dopo desiderava fare pazzamente l'amore con lei, implorando il suo perdono. L'aveva voluta ad ogni costo Fakhra, l'aveva sposata contro il volere del padre, per il quale





“le ballerine si amano non si sposano”. Posizione sociale ambigua quella delle ballerine, chiamate dancers, ammirate e ben pagate, ma contemporaneamente considerate donne perdute, cangiri in lingua urdu.

Fakhra, che aveva avuto sin da piccolissima una vita terribile, dopo anni di matrimonio, aveva avuto la forza di sottrarsi al legame malato e violento con Bilal, anche per proteggere il suo bambino Nauman avuto in precedenza da un altro uomo, costretto ad ascoltare dalla sua stanza, attigua, le grida disperate della madre percossa dal marito, persino geloso del figlio. Fakhra pur cancellata nel volto, nel 2000, a venti anni, malata e piena di dolori, con l'animo straziato, è riuscita a sopravvivere ed a raggiungere l'Italia, Roma, dove nel 2001 è stata accolta insieme al figlio, sostenuta, e curata nel fisico con attenzione. Numerosissime, 39, sono state le operazioni chirurgiche subite, e riu-

balcone del residence romano dove viveva con il figlio, ormai adolescente, che l'ha trovata di ritorno da scuola. Non ha lasciato nessun biglietto. Era il 17 marzo 2012.

Fakhra aveva scritto con la giornalista e scrittrice Elena Doni un libro, pubblicato nel 2005 da Mondadori, dal titolo “Il volto cancellato”; dovrebbero ristamparlo così potremmo leggerlo tutti. Si avverte in ogni pagina lo sconvolgente respiro di un'anima bella. Non si riesce a giudicarla, ma solo ad amarla, lei, la sua storia, le persone che aveva vicino, insomma il suo, seppur incredibilmente terribile, mondo amato. La malinconia a volte uccide l'esule lottatore ferito nel profondo. Fakhra però non ha vissuto invano. Le sue parole resteranno e anche il suo esempio, e insegneranno. E se le profonde ferite della sua anima l'hanno dilaniata fino al gesto estremo di togliersi la vita che aveva dimostrato di amare così tanto, vuol dire che bisogna

scite. Fuggita dal Pakistan si era salvata grazie all'aiuto della famosa scrittrice pakistana Tehmina Durrani, moglie divorziata del padre di Bilal, dell'Associazione Smile Again fondata da Clarice Felli, e del Dott. Prof. Valerio Cervelli, delle strutture sanitarie italiane e di molte altre meravigliose persone che elenca e ringrazia di cuore nel suo libro “Il volto cancellato”.

Fakhra aveva avuto negli anni, di nuovo, occhi, bocca, naso, orecchio, e collo. Doveva subirne ancora tante di operazioni, ma non ce l'ha fatta più e dopo 11 anni di alti e bassi, si è tolta la vita lanciandosi dal

puntare prima di ogni cosa a lenire l'anima, e ad averne cura, altrimenti non si sopravvive. È un messaggio importantissimo. Se non si crea nell'essere umano l'armonia tra l'uomo e la donna, tra l'energia maschile e femminile, facendo in modo che siano riconosciute e rispettate entrambe dentro ognuno di noi e quindi all'esterno, e in ogni cultura, ovunque nel mondo, non sopravviveremo, e non saremo di sicuro mai felici.

Grazie Fakhra, la tua vita come la tua morte lasceranno un segno profondo.



Grazie anche perchè con la tua storia ci hai dato anche modo di conoscere l'Associazione Smile Again, con sede a Roma, in via Tirone 11/13, tel.06/5565053, la fondatrice e presidentessa Clarice Felli, claricefelli@smileagain.it, che si occupa di aiutare e sostenere le donne bruciate dall'acido; il Dott. Prof. Valerio Cervelli che ha ricostruito pian piano tanti volti e insegna con la sua equipe, anche online tecniche chirurgiche d'avanguardia ai medici di molti Paesi in cui la piaga dell'acidificazione e bruciatura delle donne è diffusa come India, Pakistan, Bangladesh, Afghanistan, e alcuni altri. Tante donne torneranno pian piano a rinascere e sorridere alla vita, non solo nel volto, ma nell'anima se ognuno di noi cercherà di dare il suo contributo, aiutando così anche se stesso, il suo futuro e quello dei propri figli. Rispettiamoci.

Fakhra ha dedicato il suo libro “Il volto cancellato” a tutte le donne che soffrono: “che possa servire affinché non accada più”, sono le ultime parole del suo libro.